

Torino lunedì 17

Cara la mia Marietta. Devi saper arrivando alla Stazione di trovarsi Gygax e Giannastasio, ed essi subito la spiegazione del telegramma.

Arrivati alle due a. m., Giannastasio alle sette era del Conte Lavoro ed esse da lui come gerente il Ministero della guerra, l'incarico di portare disegni al P^{re} Fanti. E infatti partito oggi per imbarcarsi a Genova e proseguire velocemente per le Marche fintanto che incontrerà il P^{re} Fanti. Tornava dopo? Non lo so! Egli procurerà di avere altri incarichi o di rimanere nello Stato Maggiore del P^{re} La Rocca. L'imbilante.

Mentre scrivevo quanto sopra l'itinerario di Giannastasio è cambiato. Parte per Bologna per andare da li direttamente sotto Ancona. Spera giungervi mercoledì mattina. Il tuo Lorenzo il quale mi fece ottenere con-
-spagnia partito questa mattina col C^{to} Galli impiegato al Ministero della Guerra. Il Galli promise di far ricordare per venire a sapere in

modo positivo se Lorenzo è invitato o no. Alle due ore
la risposta ed io in fondo alla lettera te la comunichero.
Ora passo alle notizie che tu mi farai piacere
a trasmettere subito a Lorenzo Litta. Quelle parola
a doppia interpretazione del proclama del P^o Fratti:
il più audace e fortunato avventuriero alludono
propriamente a Garibaldi come s'aveva sospettato in.
La flotta napoletana fu consegnata a Persano rege
difficoltà, ma è una consegna illusoria, le navi
sono nell'arsenale ma senza la ciurma la quale
è fuggita ~~quando~~ prima della consegna. Dilatissima
gente! Garibaldi scrisse al Re in termini abbastanza
rispettosi, ma spiedandogli di mutar ministero,
& specialmente di mandar via Cavour, due regnanti
aggiungendo, che in questo caso egli Garibaldi
risponde di tutto. L'anarchia a Napoli è in finis
passa ogni limite. Al solito, comanda meno Garibaldi
che di quei insensati che lo circondano, e sono tutti
questa mestiere quando non sono peggio.

Quando a Torino fu detto a Monsignor Bettia che Napoleone aveva richiamato il suo Ministro da Torino, fece una risata, dicendo: questo è olio per i gonzi. Mi pare che oramai i gonzi avrebbero ad essere pochissimi. Il P^{re} Lamoricière è stato tagliato fuori da Ancona, in grazia di una marcia forzata di Cialdini. Tutto fa credere che la campagna sarà breve.

Pasolini ha accettato. Me lo dice Massari. Peppino andrà a Milano mercoledì per farci una visita, giungendo col convoglio express che parte da Torino alle 8 $\frac{1}{2}$. Stava a Milano fino alle cinque sottanto. Avvisa Castiglia affinché egli si trovi da te per vedere Peppino.

Torna Lorenzo in questo punto, non occorre l'iscrizione, basta far la domanda unendosi i documenti quando dalla Gazzetta ufficiale si pubblicherà che è aperto il concorso per entrare a Firenze. Questo sarà fra uno anno e due al più copy Archivio privato B.

Lorenzo tornerà a Milano mercoledì con Guglino.
Ho veduto il Paesce in questo momento, sta benissimo.
Salutami tutti intorno a te e ricambia da parte
di Giannino i saluti che egli ne ha ricevuti.
Ti abbraccio, cara Marietta e aspetto tua lettera a
Cassolo.

la tua aff^{ma}
Costanza

Trascrizioni lettere di Costanza alla sorella Marietta sposata con Paolo Bassi

Anno 1860

Lettere di Costanza Arconati a Marietta Bassi

Torino lunedì 17

Cara la mia Marietta ieri sera arrivando alla Stazione trovai Peppino e Gianmartino ed ebbi subito la spiegazione del telegramma arrivato alle due a.m., Gianmartino alle sette era dal Conte Cavour ed ebbe da lui, come gerente il ministero della guerra, l'incarico di portare dispacci al Generale Fanti. E difatti partirà oggi per imbarcarsi a Genova e proseguire velocemente per le Marche fintanto che incontrerà il G.le Fanti. Tornerà dopo? Non lo so. Egli procurerà di avere altri incarichi e di rimanere nello Stato Maggiore del Gle. La Rocca. E' giubilante.

Mentre scrivevo quanto sopra l'itinerario di Gianmartino è cambiato. Parte per Bologna per andare da lì direttamente sotto Ancona. Spera giungervi per mercoledì mattina. Il tuo Lorenzo il quale mi fece ottima compagnia parlò questa mattina col C.te Galli impiegato al Ministero della Guerra. Il Galli promise di far ricerche per venire a sapere in modo positivo se Lorenzo è iscritto o no. Alle due avrà la risposta ed io in fondo alla lettera te lo comunicherò. Ora passo alle notizie che tu mi farai piacere di trasmettere subito a Lorenzo Litta. Quelle parole a doppia interpretazione del proclama del G.le Fanti."il più audace e fortunato avventuriero" alludono propriamente a Garibaldi come l'avevo sospettato io. La flotta napoletana fu consegnata a Persano senza difficoltà, ma è una consegna illusoria, le navi sono nell'arsenale ma senza la ciurma la quale è fuggita prima della consegna. Vilissima gente! Garibaldi scrisse al Re in termini abbastanza rispettosi, ma chiedendogli di mutar ministero e specialmente di mandar via Cavour, e dare a lui due reggimenti aggiungendo che in questo caso egli, Garibaldi risponde di tutto. L'anarchia a Napoli e in Sicilia passa ogni limite. Al solito, comanda meno Garibaldi di quei insensati che lo circondano, e sono tutti guastamestieri quando non sono peggio.

Quando a Torino fu detto a Monsignor Bella che Napoleone aveva richiamato il suo Ministro da Torino, fece una risata, dicendo: questo è olio per i gonzi. Mi pare che ormai i gonzi avrebbero ad essere pochissimi. Il G.le Lamoricière è stato tagliato fuori di Ancona, in grazia di una marcia forzata di Cialdini. Tutto fa credere che la campagna sarà breve.

Pasolini ha accettato. Me lo disse Massari. Peppino anderà a Milano mercoledì per farti una visita, giungerà col convoglio express che parte da Torino alle 8 ½ . Starà a Milano fino alle cinque soltanto. Avvisa Castiglia affinchè egli si trovi da te per vedere Peppino

Torna Lorenzo in questo punto, non occorre l'iscrizione, basta far la domanda unendovi i documenti quando dalla Gazzetta Ufficiale si pubblicherà che è aperto il concorso per entrare a Pinerolo. Questo sarà fra un mese o due al più. Lorenzo tornerà a Milano mercoledì con Peppino.

Ho veduto il Checco in questo momento, sta benissimo. Salutami tutti intorno a te e ricambia da parte di Gianmartino i saluti che egli ne ha ricevuti.

Ti abbraccio cara Marietta e aspetto tue lettere a Cassolo.

La tua aff.ma
Costanza